
**MEDICI E ODONTOIATRI:
VERSO LA SEPARAZIONE ORDINISTICA?**

Il DISEGNO DI LEGGE n. 2653: DISCIPLINA DELLA PROFESSIONE DI ODONTOIATRA, approvato dalla Camera dei Deputati prevede la costituzione di un Ordine degli Odontoiatri, prospettando di fatto la separazione da quello dei Medici Chirurghi.

L'argomento è di indubbio interesse per tutta la Categoria e necessiterà di approfondimento all'interno del Consiglio Direttivo; ciò deve avvenire anche con il contributo preventivo di tutti gli Iscritti all'Ordine che vorranno democraticamente partecipare ad un dibattito e/o confronto di idee, anche tramite le pagine del Bollettino.

Vista l'approvazione della XII Commissio-

Medici Chirurghi e/o all'Albo degli Odontoiatri, regolata dalla legge 409/85 istitutiva della professione di odontoiatra.

Infatti 31 Nostri Iscritti, assieme ad alcuni altri di Verona e Padova, nel 1987-88, mediante citazioni strumentali dei rispettivi Ordini presso i competenti Tribunali, ottennero dal Tribunale di Verona il rinvio dello specifico ricorso al giudizio della

l'Albo dei Medici Chirurghi che all'Albo degli Odontoiatri. Infatti dei circa 46.000 dentisti oggi operanti in Italia, 39.000 (85%) sono laureati ed abilitati in Medicina e Chirurgia e di questi solo 3.000 (6%), hanno optato per la sola iscrizione all'Albo degli Odontoiatri, mentre ben 24.500 (53%), hanno richiesto la doppia iscrizione e 11.500 (25%), hanno voluto rimanere iscritti al solo Albo dei Medici Chirurghi, richiedendo la prevista "annotazione di esercizio dell'odontoiatria" (9.000 specialisti in discipline odontostomatologiche ai sensi del art. 5 lex 409 e 2.500 non specialisti ai sensi della sentenza n. 8/'89 della C.C.E.P.S.). I dati riferiti sono stati elaborati dal C.E.D. della FNOMCeOd e pubblicati sul n. 34 dd 16.11.'95 del "Il Medico d'Italia".

Il disegno di Legge N. 2653 dovrà essere ora approvato al Senato; divenuta legge dovrà essere applicata mediante i REGOLAMENTI ATTUATIVI previsti dalla legge stessa, che dovranno essere rispettosi sia della professione dell'Odontoiatra, sia della professione del Medico Chirurgo, senza ingerenze ma anche senza mutilazioni.

Tutta la Categoria è pertanto coinvolta; gli Ordini dovranno proporre e vigilare affinché la nuova legge venga applicata e se sentita anche modificata; vi saranno Consigli Direttivi Provinciali e Nazionali autonomi che dovranno essere rappresentativi di tutta la realtà legale degli operatori.

DOTT. MASSIMO CORRADINI
*Iscritto Albo Medici e Albo Odontoiatri
 Consigliere OdMceOD Trento*

